



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 19/11/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2265

Comune di Andria (BT). SP 2 (ex SP 231). Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio dal km 52+285 al km 62+598. Parere paesaggistico in deroga (artt. 5.03 e 5.07 NTA del PUTT/P).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) con cui è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013;

l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, "Parere Paesaggistico";

l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 0033842-13 del 10/06/2013, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 6169 del 25/06/2013, la Provincia di Barletta-Andria-Trani -Settore infrastrutture, Viabilità e Trasporti ha trasmesso istanza di Parere Paesaggistico in deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P unitamente a copia del progetto preliminare su supporto digitale; la documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- Calcolo sommario
- Planimetria espropri I

- Planimetria espropri II
- Planimetria espropri III
- Planimetria espropri IV
- Planimetria generale I
- Planimetria generale II
- Planimetria generale III
- Planimetria generale IV
- Profilo longitudinale
- QTE
- Relazione generale
- Sezioni tipo
- Sezioni trasversali
- Studio ambientale preliminare
- AQP-Elettricità -Gas -secondo tratto
- Aree protette -secondo tratto
- ATD secondo tratto
- ATE secondo tratto
- Beni culturali -secondo tratto
- Edificato -secondo tratto
- PRAE -secondo tratto
- PTA -secondo tratto

Questo Ufficio, con nota prot. n. 6681 del 09/07/2013, ha richiesto al comune di Andria (BT) chiarimenti circa le procedure che intende adottare per la variante urbanistica e al richiedente n. 2 copie cartacee del progetto e documentazione fotografica dei tracciati stradali e degli intorni interessati dalle opere.

Il Comune di Andria, con nota prot. n. 66414 del 23/08/2013, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 9774 del 04/11/2013, ha ritenuto “che possa applicarsi il modulo procedimentale di cui all’art. 12, comma 3 della LR 22 febbraio 2005, n. 3, che prevede un unico passaggio in consiglio comunale previa valutazione delle osservazioni eventualmente prodotte da terzi interessati”.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 9955 del-11/11/2013, ha rappresentato che “la LR n.19 del 19/07/2013 ha modificato l’art. 12 della LR n. 3 del 22/02/2005, introducendo chiarimenti in merito alla procedura di approvazione delle varianti urbanistiche. Alla luce di detta precisazione legislativa, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P potrà essere rilasciato da parte della Giunta Regionale dopo che il progetto preliminare sia stato approvato ai fini urbanistici con delibera di Consiglio Comunale e depositato presso la segreteria del Comune (cfr. comma 3 dell’art. 12 della LR n. 3 del 22/02/2005 come modificato dall’art. 6 della LR n. 19 del 19/07/2013)”, sospendendo pertanto il parere “in attesa di ricevere la suddetta delibera di Consiglio Comunale, le eventuali osservazioni ricevute e le relative controdeduzioni comunali”.

Il Comune di Andria (BT), con nota prot. n. 60529 del 30/07/2014, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10557 del 26/08/2014, ha trasmesso la relazione di compatibilità paesaggistica pervenutagli dalla Provincia di BAT “e la copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2014 di adozione della variante urbanistica”.

Come si evince dalla documentazione in atti, e in particolare dalla Relazione Generale, il progetto ha lo scopo di completare la SP 2, attualmente in esercizio ma con sezione ridotta a partire dal km 62+598, appena superata l’intersezione con la SP 3 (ex SR 6), sino al km 52+285, per una lunghezza di circa km 10, prevedendo l’adeguamento a tratti dell’attuale piattaforma stradale alla sezione III CNR delle vecchie norme sulla costruzione delle strade. Il tratto compreso tra lo svincolo con la SP 3 (ex SR 6) e lo svincolo con la SP 4 (ex SP 230 già ex SS 97) per Minervino è completo di pavimentazione e risulta adeguato alla sezione III CNR. Seguono tratti con allargamenti eseguiti in parte in rilevato ed in parte in

trincea, tutti sino a quota dell'attuale piano stradale. L'andamento planimetrico è tale che gli allargamenti non sempre sono in asse. Il progetto è stato sviluppato sulla base di quanto già realizzato da ANAS SpA sullo stesso tratto, proponendo una piattaforma stradale adeguata alla sezione III CNR di larghezza di 18,60 m.

La soluzione proposta si basa sostanzialmente sulla quella adottata dallo stesso ente ed appaltata negli anni '90 e utilizza tutte le opere già eseguite. Trattandosi di allargamento di sede esistente, in cui gli stessi allargamenti sono già in parte stati eseguiti, si è ritenuto opportuno proporre una soluzione progettuale sulla base di quanto già esistente, in particolare:

- allargamento ambo i lati eseguito con rilevato in quota fino alla attuale sede della SP 2 dal km 61+100 al km 60+000;
- allargamento eseguito solo in SX con rilevato in quota fino alla attuale sede della SP 2 dal km 60+000 al km 59+500;
- allargamento eseguito solo in DX con rilevato in quota fino alla attuale sede della SP 2 dal km 60+000 al km 59+150 (tratto in rilevato con presenza di muri di contenimento);
- allargamento eseguito solo in DX con rilevato in quota fino alla attuale sede della SP 2 dal km 59+150 al km 58+400;
- scavo di sbancamento solo in DX nel tratto in trincea fino alla quota della attuale sede della SP 2 dal km 58+400 al km 57+750;
- seguono fino alla fine del lotto al km 52+285, tratti di parziale allargamento in asse sino alla quota stradale dell'attuale sede, intervallati da altri privi di lavorazioni;
- in corrispondenza dello svincolo con la SP 38 (ex SP 174) per Castel del Monte al km 55+000, nei pressi della Masseria Paporicotta, completamento del rilevato parzialmente realizzato per circa il 60% sulle rampe in SX, e delle rampe in DX di cui è già realizzato lo scavo di sbancamento e una parte del rilevato stimabile intorno al 15%.

La sezione stradale tipo risultante, con riferimento al B.U. del CNR n. 78 del 28.07.1980, "Norme sulle caratteristiche geometriche delle strade extraurbane", è conforme ad una strada a carreggiate separate di tipo III con velocità di progetto  $80 \text{ km/h} < V_p ? 100 \text{ km/h}$  e larghezza di 18,60 m. La strada risulta composta da due carreggiate separate ciascuna formata da due corsie di larghezza m 3,50, banchina di m 1,75 e spartitraffico centrale di 1,10 m.

L'andamento planimetrico è caratterizzato da lunghi rettili che ripercorrono perfettamente la sede attuale. Il tracciato ha pendenze longitudinali modeste e segue la morfologia del territorio prevalentemente pianeggiate; le quote, su tutti i 10 km di lunghezza, sono variabili da circa 200 m sul l.m.m a circa m 175.

Le aree di svincolo previste sono:

- in corrispondenza con l'intersezione con la SP 32 (ex SP 149) località Montegrosso e la SP 22 (ex SP 12) per Barletta in corrispondenza delle progressive chilometriche 60+000 e 58+660;
- all'intersezione con la SP 38 (ex SP 174) per Castel del Monte e la SP 24 (ex SP 181), in prossimità della "Masseria Papa ricotta", in corrispondenza della progressiva chilometrica 55+000.

Rispetto all'andamento dell'attuale sede, l'unica variazione altimetrica significativa è quella in cui sono presenti le costruzioni dell'Ente Riforma. È stato previsto un tratto in rilevato di altezza 5-6 m con muri di contenimento lato monte.

Opere d'arte maggiori

L'orografia del territorio attraversato e le problematiche relative all'interfaccia con il tessuto antropico esistente hanno determinato il ricorso ad opere d'arte. Le opere d'arte di nuova costruzione sono:

- sottopasso ad una luce in corrispondenza dell'area di svincolo tra la SP 32 (ex SP 149) località Montegrosso e la SP 22 (ex SP 12) per Barletta tra i km 60+000 e 58+700;

- ponte a tre luci in corrispondenza della progressiva chilometrica 55+000, all'intersezione con la SP38 (ex SP 174) per Castel del Monte e la SP24 (ex SP 181);
- ponticello di attraversamento della sede stradale al km 59+600 a seguito di demolizione dell'esistente;
- ponticello di attraversamento della sede stradale al km 54+589 a seguito di demolizione dell'esistente;
- ponticello di attraversamento della sede stradale al km 54+383 a seguito di demolizione dell'esistente;
- ponticello di attraversamento della sede stradale al km 53+509 a seguito di demolizione dell'esistente;
- muri di sostegno in corrispondenza dell'area di svincolo tra la SP 32 (ex SP 149) località Montegrosso e la SP 22 (ex SP 12) per Barletta tra i km 60+000 e 58+700, in prossimità delle case dell'Ente Riforma, per la parte non ancora realizzata.

Le opere d'arte da adeguare alle N.C.T./2008 e/o modificare, sono relative ai muri di sostegno in corrispondenza dell'area di svincolo tra la strada per Montegrosso e la S.P. per Barletta tra i km 60+000 e 58+700, in prossimità delle case dell'Ente Riforma, per la parte a suo tempo già realizzata.

#### Opere d'arte minori

Le opere d'arte minori, per la quasi totalità di nuova costruzione, sono le seguenti:

- muri di contenimento a tratti tra le progressive chilometriche km 60+000 e km 58+700;
- tombini tubolari del diametro DN 300, DN 400, DN 1000, da prevedersi all'esito delle conclusioni della relazione idraulica e delle ulteriori relazioni specialistiche integrative da prevedersi nel progetto definitivo;
- muri cunetta e canale in c.a. a sezione rettangolare al piede del rilevato e/o tra sede principale e complanari;
- fosso di guardia in c.a. a sezione trapezia;
- pozzi disperdenti e trattamenti di acque di prima pioggia.

I muri sono previsti su fondazione diretta e sono dimensionati in funzione dell'altezza e delle caratteristiche geotecniche e sismiche del terreno in loco. Le loro altezze previste nell'intervento variano da m 1,50m a m 5,00.

#### Viabilità di servizio

La sezione stradale tipo utilizzata ha una carreggiata di larghezza m 6,00, ed è composta da due corsie di larghezza m 2,75 e banchina di m 0,50. Il tracciato in progetto si snoda lungo tutto il lotto. Per una lunghezza di circa km 9,350 si tratta di viabilità che si sviluppa su aree già in quasi del tutto in possesso dell'amministrazione su tracciato già aperto e pronto per la compattazione e la realizzazione di sovrastruttura e pavimentazione; quelle di nuova realizzazione hanno una lunghezza complessiva di circa m 800, con tracciato da realizzare su nuova sede. E' prevista, infine, la sistemazione, ave necessario della viabilità vicinale esistente in corrispondenza con le loro intersezioni.

#### (Istruttoria con riferimento al PUTT/P)

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue.

#### Ambiti Territoriali Estesi

L'intervento ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo B, C, D ed E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

#### Ambiti Territoriali Distinti

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento intercetta le aree di pertinenza e le aree annesse di componenti geomorfoidrologiche denominate "versanti e crinali" e, precisamente, di n. 2

cigli di scarpata e di n. 6 ripe fluviali, sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di una componente botanico-vegetazionale denominata "boschi e macchie" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P e cartografata, anche, nella ricognizione delle aree tutelate per legge (art. 142 lettera "f", D.Lgs. 42/04), dell'adottato PPTR; inoltre la complanare nord intercetta l'area di pertinenza di una componente botanico-vegetazionale denominata "aree protette", e precisamente la Zona di ripopolamento e cattura Taverna Vecchia, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P; in alcuni tratti, invece, la complanare sud intercetta la Zona a gestione sociale Castel del Monte, non sottoposta a tutela dal PUTT/P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di "zone archeologiche" e, precisamente, del Tratturello Canosa-Ruvo e del Tratturello Via Traiana (fg. 3), sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Per quanto riguarda gli interventi e le tutele poste in essere dal PPTR, considerato che a seguito Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013, successivamente modificata con DGR del 29.10.2013, è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e sono vigenti a norma dell'art. 105 delle NTA le misure di salvaguardia sui beni di cui all'art. 134 del D. Lgs. 42/2004 (beni paesaggistici), dall'analisi della documentazione trasmessa si rileva quanto segue.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni della struttura idro-geo-morfologica;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento intercetta n. 4 tratti del Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; in corrispondenza dell'area boschiva, inoltre, uno di questi rami è tutelato anche lama (Lama Loc. Paporicotta) ed è, pertanto, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento di adeguamento della viabilità di servizio nord, in corrispondenza della lama loc. Paporicotta, interessa un bosco, risultando potenzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento di adeguamento della viabilità di servizio nord, in corrispondenza della lama loc. Paporicotta, interessa l'area di rispetto del bosco e un pascolo naturale, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63 e 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni della struttura antropica e storico-culturale;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento intercetta testimonianze della stratificazione insediativa lineari, come il Regio Tratturello Canosa -Ruvo e il Tratturello Via Traiana, e puntuali quali la "Masseria San Domenico e la "Posta di Ponte Liso", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR; il progetto, inoltre, interessa le terminazioni di due strade a valenza paesaggistica, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(Vincoli ministeriali)

Regio Tratturello Canosa Ruvo;

Tratturello Via Traiana;

Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera G "boschi e macchie".

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento, pur risultando in parte antropizzato, in quanto interessato da costruzioni rurali anche di tipo produttivo, coltivazioni e viabilità locale, presenta alcune peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela, quali i tratturi, l'area boschiva che interessa la lama loc. Paporicotta, ripe fluviali, reticolo della rete ecologica regionale e cigli di scarpata. L'area, inoltre, risulta caratterizzata da alcuni decenni dalla presenza di una serie di opere non portate a compimento (viabilità di servizio, opere d'arte) sul cui completamento si attestano i lavori previsti nel presente progetto.

Con riferimento specifico all'area d'intervento, si specifica che gli interventi di allargamento stradale, manutenzione straordinaria del piano viabile e completamento delle opere complementari quali la viabilità di servizio e le opere d'arte interessano alcune componenti di paesaggio con le quali risulterebbero in alcuni casi in contrasto. Nel dettaglio:

- l'intervento di allargamento della sezione stradale e completamento degli svincoli interessano direttamente le ripe fluviali, i cigli di scarpata e i tratturi risultando, tuttavia, non in contrasto con le relative prescrizioni di base;

- l'intervento di completamento della viabilità di servizio a nord interferisce per i tratti in cui è prevista la regolarizzazione del tratto attualmente non asfaltato e la finitura con i tratturi, le componenti geomorfologiche (ripe fluviali e cigli PUTT/P, Reticolo idrografico della Rete Ecologica PPTR), la lama, come individuata nel PPTR, e il relativo bordo dell'area boscata; tali interventi non risultano in contrasto con le prescrizioni di tutela delle citate componenti. Con riferimento particolare all'interferenza delle opere con l'area boscata, si rappresenta che il progetto non prevede un nuovo tracciato, bensì la rifunzionalizzazione di un percorso secondario esistente; pertanto lo stesso, ove riconfigurato al fine di non compromettere la vegetazione presente, come più avanti specificato nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni", può risultare non in contrasto con le specifiche prescrizioni di tutela;

- l'intervento di realizzazione di nuovi tratti di collegamento della viabilità di servizio a nord, invece, non interferiscono con alcuna componente paesaggistica;

- due tratti di nuova realizzazione dell'intervento di completamento della viabilità di servizio a sud interessano due ripe fluviali, coincidenti in parte con i bracci del Reticolo idrografico della Rete Ecologica individuata dal PPTR, risultando pertanto in contrasto con le relative prescrizioni di base. Gli altri interventi di regolarizzazione del tratto attualmente non asfaltato e finitura della viabilità di servizio sud interessano i tratturi e le componenti geomorfologiche (ripe fluviali e cigli PUTT/P, Reticolo idrografico della Rete Ecologica PPTR), ma non contrastano con le relative prescrizioni di base.

Trattandosi di opera pubblica, il parere paesaggistico può essere rilasciato in deroga se sussistono le condizioni indicate all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, ovvero che le opere: i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico -ambientali previste nei luoghi; ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; iii) non abbiano alternative localizzative.

Ciò premesso, considerato che trattasi di lavori di completamento di opere già parzialmente realizzate, la cui presenza incompiuta nel paesaggio è causa di detrimento dei suoi valori e non ne favorisce la fruizione, e di nuove opere strettamente necessarie al perfezionamento delle stesse, si ritiene che le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATD e gli ATE interessati. In particolare, con opportuni accorgimenti, l'intervento di adeguamento

del tratto nord di viabilità di servizio potrà risultare compatibile con le prescrizioni di base previste per il bosco e non in contrasto con le NTA del PPTR per la stessa componente.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole per le opere in progetto, alle condizioni riportate nel paragrafo “Conclusioni e prescrizioni”, in accordo con quelle riportate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1598 del 07/08/2012 con la quale è stato rilasciato Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTTP) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) per il tratto adiacente del progetto per la SP2 (ex SP231) “Andria -Canosa di Puglia” Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km 50+000 al km 70+000-I lotto dal km 63+000 al km 70+751, non comportando le opere una modificazione significativa dell’attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

L’ottemperanza alle suddette prescrizioni dovrà essere verificata in sede di rilascio, sul progetto definitivo dell’opera, dell’Autorizzazione Paesaggistica. Trattandosi, infatti, di opera di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P, sul progetto definitivo dell’opera dovrà essere richiesta l’Attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, la quale potrà assumere, esplicitandolo, efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 previo parere della competente Soprintendenza.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine di perseguire un miglioramento dell’inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

In fase di progetto definitivo:

- il tracciato della viabilità di servizio nord eviti totalmente l’area di pertinenza del bosco, al fine di non compromettere la vegetazione boschiva presente, eventualmente mediante spostamento del tracciato stradale di alcuni metri; inoltre, in corrispondenza dello stesso, sia previsto un cambiamento della pavimentazione stradale, al fine di renderla permeabile e inserirla nel paesaggio rurale;
- sia garantita la continuità geomorfoidrologica ed ecologica del tratto di Reticolo della Rete Ecologica Regionale intercettato, mediante la realizzazione di un ponte di adeguate dimensioni per le sedi stradali principale e secondarie da cui è interessato;
- la viabilità di servizio sia progettata con funzione di raccordata’ al tratto della “SP 2 (progetto Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km 50+000 al km 70+000 I lotto dal km 63+000 al km 70+751), per la quale è stato rilasciato Parere paesaggistico in deroga con prescrizioni con DGR n. 1598 del 07/08/2012, separata dalla sede stradale da banchine scoscese o altri sistemi di separazione che prevedano l’impiego di muratura a secco e alberature stradali; la pista ciclabile sia connessa ai circuiti ciclabili cittadini esistenti e previsti;
- al fine di valorizzare le connessioni territoriali costituite dalla viabilità minore, enfatizzandone le visuali dalla strada stessa e l’orditura agraria, sui tratti di viabilità di servizio le eventuali barriere di sicurezza e le recinzioni siano realizzate con muretti a secco;
- gli interstizi tra la stessa viabilità di servizio e la SP 2, le aree di rispetto stradale, laddove consentito dalle distanze (non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m), le aree di svincolo e le scarpate dei rilevati, siano sottoposti a progetti di rinaturalizzazione e inserimento paesaggistico secondo le seguenti azioni:
- conservazione completa della permeabilità;
- messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale (ligustrum vulgare, phillyrea latifolia, pistacia lentiscus, nerium oleander, rhamnus alaternus, viburnum tinus, ecc.);
- reimpianto delle specie eventualmente espianate;
- alternanza lungo i percorsi di filari alberati autoctoni e vegetazione arbustiva, mantenendo aree libere

per permettere la visuale sul paesaggio in occasione di significative presenze territoriali, in particolare in corrispondenza del reticolo idrografico della rete ecologica regionale e della Lama loc. Paporicotta.

Ciò considerato, sia effettuato un progetto di dettaglio delle bordure stradali, considerando che da Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", se le siepi (o la vegetazione arbustiva) sono tenute ad altezza non superiore ad 1,00 m, la distanza dal confine stradale può essere non inferiore a 1,00 m, mentre se superano 1,00 m la distanza non può essere inferiore a 3,00;

- siano tutelati e valorizzati ove possibile i beni diffusi del paesaggio rurale presenti sulle aree oggetto d'intervento, quali muretti a secco, siepi, terrazze, muretti, architetture minori in pietra a secco (specchie, cisterne, canalizzazioni, ecc.), piante isolate o a gruppo, ulivi monumentali, alberature stradali e poderali;

- sia segnalata sui percorsi che le intercettano, mediante opportuna segnaletica, la presenza della Lama loc. Paporicotta e dei tratti del Reticolo Idrografico della Rete Ecologica;

- eventuali sistemi di illuminazione siano realizzati interrando tutti i cavidotti, con dispositivi a basso impatto energetico e paesaggistico, ovvero di altezza ridotta e che illuminino soltanto la sede stradale.

L'ottemperanza dovrà essere verificata in sede di rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico, ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga, ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con le suddette prescrizioni.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE per il progetto "Comune di Andria (BT). SP 2 (ex SP 231). Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio dal km 52+285 al km 62+598", il

Parere paesaggistico in deroga (artt. 5.03 e 5.07 NTA del PUTT/P) con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR n. 2961 del 28.12.2010, in coerenza con il Codice dell’Amministrazione Digitale, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti;
- al Sig. Sindaco del Comune di Andria (BT);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---